

# IL PROLETARIO

"THE PROLETARIAN" ITALIAN WEEKLY OF THE INDUSTRIAL WORKERS OF THE WORLD

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE — 1001 W. Madison, St., Chicago, Ill.

Chicago, 17 Luglio 1920

Anno XXIV, No. 24 — 5 Soldi la copia

## All'Esercito Rosso

Gloria agli eserciti proletari della Russia dei Sovieti. Salve, o coraggiosi eroi, o difensori valorosi di un nuovo mondo e di nuove cose. Sempre primi all'appello del dovere nei pericoli della lotta e della battaglia in difesa della patria minacciata; secondi a nessuno nell'opera di ricostruzione economica e civile della nazione, voi avete vinto in tutti i campi il merito encomio, la riconoscenza affettuosa, l'ammirazione entusiastica dei rivoluzionari veri, che vi seguirono con l'anima e la trepidazione nel cuore nella vostra lotta per la libertà.

La vittoria è vostra. Ed era ormai tempo che essa dovesse ardire alle vostre armi. Vinti l'un dopo l'altro ogni nemico, gli eserciti rossi carichi di onori e di gloria ritornano alla pacifica vita delle città e delle campagne, temprati dagli ardui compiti di una faticosa guerra a superare ben altre e più difficili imprese, che non quelle compiute sin'ora con esemplare maestria e valore.

Gloria! Gloria a voi o valorosi soldati! A voi che deste il vostro sangue e gli anni migliori della vostra vita alla causa ed alla difesa della Rivoluzione. Salve, o forti proletari rossi, che deste il vostro braccio e le vostre preziose fatiche per la difesa della libertà ed indipendenza del vostro paese. La stima e la riconoscenza di tutti gli uomini onesti sono per voi, baldi guerrieri di una causa giusta e nobile. Ma la retribuzione più grande e solenne per i vostri servizi e per la vostra imperitura opera, è il tributo d'onore e d'affetto che sgorga quale fresca fonte dall'intimo del cuore e della

mente dei proletari ribelli di ogni parte della terra.

Si nel nostro sincero e sentito entusiasmo, noi vi ammiriamo e veneriamo o bravi compagni soldati dell'esercito della nuova Russia. Vi ammiriamo per le sofferenze e per i disagi subiti, per le lotte titaniche ed impari che avete sostenute contro nemici forti e bene equipaggiati. Soriti per combattere nel vostro paese, la tirannia e lo sfruttamento capitalistico, voi vi siete battuti per una causa che esce di molto dai confini della vostra grande terra, e che è sentita ed abbracciata da tutti gli oppressi. Voi avete adempiuto con onore e mirabile destrezza il compito vostro, e dato a noi l'esempio nobilissimo del come si distruggono le tirannie di classe, e del come si creano società di liberi e d'uguali affratellati nello amore e nell'affetto comuni.

Proletari dell'esercito rosso, tutto il mondo vi guarda attento! Nessuno credeva ai vostri successi militari. I governi e le caste borghesi, mai sognarono e videro più belle affermazioni di codeste che voi portaste a compimento. Essi ed esse, vi derisero ed ebbero per voi le più amare e crude parole, e le più vete e velenose intenzioni; ma voi dai prodi restaste indomiti al vostro posto di battaglia a respingere i loro attacchi.

Oggi voi siete vendicati per tanta bassezza e per tanta crudeltà usata a vostro danno; la vittoria è vostra e con voi è la pace ed il divenire sociale del mondo.

Viva l'armata di terra e di mare della Repubblica Socialista Federale dei Sovieti di Russia.

MARIO DE CIAMPIS

## LA CAGNARA POLITICA D'AMERICA

La democrazia d'America ha tenuto le sue convenzioni per nominare i rispettivi candidati alla sedia presidenziale di questa nazione. Lo spettacolo fu nauseabondo e stomachevole, come nauseabonda e stomachevole è la democrazia di questa repubblica.

La convenzione repubblicana di Chicago e quella democratica di San Francisco dimostrarono quale è la faccia politica che predomina alla testa delle faccende governative. Due convenzioni di due partiti avente per mira la conservazione della medesima cosa, i medesimi interessi, le medesime idealità ed entrambi privi di spirito e propositi di progresso. A stento e con arduo lavoro si è tentato di formulare un programma un po' differenziato da uno e l'altro solo per dar l'apparenza di due partiti quando in verità dovrebbero essere fusi e confusi assieme.

Entrambi i partiti si son atteggiati a paladini della libertà e dell'americanismo, un vecchio ritornello sfruttato e spremuto da varie decadi per imbavagliare la mente del cittadino che ancor ci crede. Anche Palmer fece la sua comparsa a San Francisco ove fu presentato per la candidatura alla convenzione come un eroe in difesa della libertà d'America per la sua campagna contro i rossi che tanto onora il partito democratico il quale lo considera uno dei suoi figli prediletti ed il governo che lo ospita e a lui affida l'amministrazione della giustizia in qualità di Attorney General degli Stati Uniti. Il partito democratico sarà orgoglioso di avere nel suo seno i Palmer di vari colori, e nei loro atti di terrorismo foggia gli eroi prediletti, ma essi non se n'accorsero che questi loro grandi uomini che oggi innalzano ai più alti uffici della repubblica, l'hanno trascinato nel fango e nella melma della più bieca e dispregevole reazione del mondo civile.

La politica d'America del partito democratico e repubblicano del 1920 è un vero anacronismo. Trionfa il sudiciumo della reazione, Harding e Cox, repubblicani e democratici, si schierano gli uni contro gli altri insultandosi e criticandosi a vicenda per dar esca a livori personali ed affucare sempre più la mente del cittadino che ad essi confida le sorti della nazione. La pariglia poteva ben essere degnamente rappresentata dal Sig. Palmer che in fondo è l'incarnazione della politica dei due partiti. Il confusionismo politico però ama l'imbroglio poiché da esso che trae la vita. Sicu-

ri d'incontrar il cittadino che li seconderà nella gara politica autunnale, essi si presentano al pubblico come i difensori delle tradizioni liberali.

Strano fenomeno per chi ha una mente alacre al vedere costei politici nella mischia schedioli accusandosi pubblicamente quando in realtà si stringono la mano privatamente. E la campagna presidenziale si combatterà principalmente sulla questione della Lega delle Nazioni e sulla soppressione del bolscevismo.

Il partito repubblicano rappresenta le tendenze contro la lega delle nazioni di Wilson e quello democratico è in favore. Si tratta d'una differenza che è superficiale e non fondamentale; ma differenza che non esiste nella pratica — come abbiamo veduto dalla lotta e schermaglie politiche nella camera dei rappresentanti e senato a Washington — ma venne inserita nella piattaforma dei due partiti solo per mera opportunità elettorale. Tanto vi è delle opposizioni nel partito repubblicano quanto su quello democratico in riguardo alla Lega delle Nazioni, e viceversa.

Sono cinquant'anni che il partito democratico quanto quello repubblicano — eccezione fatta di piccole divergenze sul protezionismo doganale, ora spentosi — si dan mano a promulgar il medesimo principio, che è quello capitalistico. E sono cinquant'anni che riescono a ingannar il cittadino con una politica cancerosa e mancante. Cinquanta e più anni che l'operaio di questa nazione vota e depone la scheda per l'uno e per l'altro dei partiti magni senza accorgersene che è per lui una vera turlupinatura. E non ostante ciò egli è sempre da capo, ingolfato nella broda d'una democrazia fittizia.

Il feticcio politico lo ha accecato e non vede chiaro. Non vede che la democrazia in America vuol dire tirannia, avendo un significato al rovescio, cosa strana ma pur vera. E la politica di quest'anno è il principio invertito di democrazia tanto per gli uni come per gli altri. La Lega delle Nazioni li serve per coprire più che per chiarire la campagna presidenziale. Ciò che Harding e Cox si troveranno pienamente d'accordo e nella guerra contro i rossi, contro il proletariato ribelle e cosciente, contro quelle minoranze vive che vorrebbero trascinar l'America oltre l'ambito prescritto del capitalismo indigeno. E li son gli eroi. Sono i fanturi d'una politica che vorrebbe vedere la Rus-

sia dei Sovieti abbattuta e al suo posto un altro Czar; vedere l'Europa proletaria schiacciata e domata dal capitalismo crudele; il mondo del lavoro per sempre sotto il tallone padronale e costretto di sopportare il martirio dello sfruttamento e delle guerre, senza speranza alcuna; far dell'America la nazione più tiranna e barbara dell'universo.

Il partito democratico è orgoglioso di aver fatto ciò, cioè di aver calpestato la stessa costituzione della repubblica, di aver incarcerato i rossi, di aver soppresso la libertà di stampa, di riunione, di pensiero e di aver screditato la nazione di fronte alla storia infamemente. Il credito è tutto suo e nessuno il può contestare il diritto di possesso. La storia lo confermerà con amare parole. E la politica di oggi se ne vanta. Ma è un vanta che non tarderà a mutarsi in tanto biasimo. Il partito repubblicano sebbene tenti ad accalpar voti con delle frasi d'occasione, è dolente di non aver a suo credito tutta la campagna anti-bolscevica, che in verità è mezza sua. Repubblicani e democratici son uomini del medesimo stampo e delle medesime idealità. Essi pensano capitalistamente e detestano il progresso del proletariato con ardore ed orgoglio.

Ora scenderanno tutti nei loro rispettivi distretti a far una campagna illegale per la sedia presidenziale. A nome dell'ordine e della giustizia e dell'Americanismo chiederanno il voto al cittadino per eleggere il tale tal altro candidato, e per i due massimi aspiranti alla presidenza, Harding e Cox. La cagnara sarà disgustevole per gli uomini onesti e scervati di supersterziosi. E il cittadino deporrà il voto per i massimi partiti politici colla speranza di compiere un grande e sacro dovere per bene della nazione. Deporrà il suo voto per quegli uomini e per quei partiti che egli trascineranno la nazione nella via dell'abisso. Egli voterà a sostenere la politica anti-operaia la quale adopera le risorse di questa potente nazione per litardare il progresso, schiacciare la volontà popolare ed erigere un baluardo alla civiltà del lavoro che si avvanza.

La rivoluzione sociale d'Europa che ora sta epurando quel continente sarà presentata dai politici nella presente campagna elettorale come lo spauracchio terrorizzante del popolo. E il cittadino proletario ancora una volta darà ascolto a chi lo meno pel naso da più di un mezzo secolo. La supersterziosità della scheda l'atrofizza mentalmente. I politici sanno che il cittadino comune, nella maggioranza, ancora è avvolto in un labirinto di mistificismo. Essi sanno che possono calpestarlo, incarcerarlo, privarlo di qualsiasi diritto civile e di seguito farci credere che egli è libero, un essere smart e superiore del forestiero, e che ama e adora i politici che giornalmente ci danno dei calci nelle natiche.

La politica d'America di quest'anno è la incarnazione delle tendenze reazionarie della borghesia e nulla di buono si può attendere. *Uncle Sam* fa una figura meschina di fronte al mondo che si avvanza verso più alti destini per opera del lavoro. Il fracasso di Harding e di Cox nella stampa gialla e nelle parole allegoriche per gonfiar la testa dell'elettore ha nulla d'incoraggiante per l'America. Sono le ultime campagne d'un capitalismo altezzoso e prepotente che presto dovrà subire l'influenza storica presente e prepararsi a riconciliarsi coll'inevitabile mutamento.

E se a San Francisco e a Chicago trionferà la borghesia e la forza del dio dollaro che è naturale per delle adunate di politici —, non fece altro che abbassar le sorti della politica nazionale di fronte agli altri popoli più filosoficamente evoluti e meno supersterziosi. I due partiti che si professano d'essere alla testa della civiltà, non solo d'America, ma di tutto il mondo, ebbero parole amare per il proletariato che vuole emanciparsi dalla presente schiavitù del salariato, però non una parola fu pronunciata in tutte due le convenzioni contro la piaga del linciaggio, che è tutta americana e fa parte dell'Americanismo. Non una parola fu scritta ed inserita nel loro programma politico contro i numerosi linciaggi che annualmente succedono su questa nazione e che i colpevoli non vengono mai puniti.

Incolpano i lavoratori coscienti di voler lottare per un avvenire migliore, dipingono il forestiero come un criminale nato ed inferiore, giurano ai piedi di giove di far osservare le leggi, però appena hanno raggiunto il potere lasciano che in casa propria s'impiccino a destra e a sinistra persone senza alcuna ragione e solo perché una parte del popolo è fanatica.

Coprono il marcio che li rode e distruggono la parte sana della popolazione in nome della patria e dell'ordine. Oh, se la fure insaponata dei linciatori patriottici fosse applicata al collo dei tiranni che tiranneggiano sul popolo, allora la giustizia si farebbe viva e non vi mancherebbero le mitragliatrici per sedare i ribellotti. Ma finché il fanatismo dei linciatori si sfoga con delle vittime proletarie e proggia, l'odio di razza e di nazionalità, è desiderato dai politici repubblicani e democratici.

Il partito democratico e repubblicano hanno, con alla testa Palmer, incaricato migliaia di operai onesti solo perché colpevoli di pensare che il mondo deve progredire, che è un crimine di prim'ordine per l'America ufficiale d'oggi. Ma per i linciatori che sono ovunque e che violano le leggi tutti i momenti, strozzando esseri umani, a destra e a sinistra a secondo del loro fanatismo che li ha invasi la giustizia non si muove. Non si muove e lascia fare placidamente.

La guerra di razza minaccia sempre la pace sociale, e l'odio sale producendo un'atmosfera pesante ed oppressiva. Eppure la politica della nazione non si cura di tanto scempio e di tanta brutalità.

Il marcio è così grande che ne' uno e ne' l'altro dei due partiti che reggono i destini della politica d'America si sente disposto di far parola. Ma quando si tratta di combattere i lavoratori, allora delle leggi, ve ne sono e di ciò son gli eroi! E la politica è grande quanto l'ignoranza.

Se i tiranni d'Europa che vengono spodestati dalla rivoluzione sapessero che questo è il loro paese ove possono continuare l'opera loro onorati e protetti dalle leggi, sicuro amerebbero l'America dei Palmer, dei Burleson, dei Wilson, dei Coolidge, dei Harding e dei Cox.

Il solo movimento che in America abbia un grande valore storico per il progresso attuale è il W. W. L'odiata e la perseguitata I. W. W. rappresenta le forze civili progressive della nazione. La giustizia dei politici l'ha perciò con finata nei penitenziari federali e statali. E quando che il proletariato avrà finalmente compreso la turlupinatura dei politici, allora realizzerà la sua potenza e il suo avvenire. Non cercherà più nella politica opaca e bieca e fetida la salvezza, ma rivolgerà lo sguardo nel campo della produzione e la sua forza economica. E quando che il proletariato sarà reso conscio della sua missione storica, l'America sarà alla testa della civiltà.

La forza industriale verrà allora rivolta a spingere il progresso in avanti. Ciò è nel lavoro, nelle teorie, e tattiche propagate dall'I. W. W., cioè nell'unionismo industriale e non nella politica.

La politica d'America del 1920 non ha nulla di bello e d'importante per la nazione e tampo per il mondo. Essa è un ammasso di principi e d'idee in parte reazionarie e in parte ataviche. Nessun uomo di stato di Washington può propagare all'estero i principi ed i postulati della politica di questa nazione senza essere deriso e scartato fra gli uomini retrogradi. Nessun uomo che segue fedelmente la politica repubblicana e democratica può curare i mali che affliggono la nazione, estirpare le bande dei linciatori, epurare l'americanismo, dall'odio di razza e nazionalità.

La redenzione del proletariato d'America dovrà essere opera del lavoro indomito, e conscio della sua missione storica di abbattere il sistema capitalistico e la sua politica deleteria. Forse prima che passeranno altri quattro anni il mondo del lavoro avrà progredito e debellato il fanatismo politico che ancora travaglia la vita di questo paese. Allora il cittadino proletario amerà il suo simile d'oltre frontiera e stenderà la sua mano fraterna ai compagni di lavoro di tutte le nazionalità e razze. Al posto delle repubbliche e monarchie capitalistiche sorgera la Repubblica Sociale del lavoro.

Palmer e tutti i reazionari d'America inveiscono contro il W. W. e gli ideali da essa professati ed han fatto vedere al mondo intero che essi hanno le carceri ed i linciatori per tutti quelli che amano a pensare liberamente e che optano per l'emancipazione proletaria. Oggi si atteggiavano a eroi e se ne vantano dei loro misfatti. Avanti pure nel terribile sentiero della bieca reazione finché avete l'appoggio. L'I. W. W. sarà grande e potente ed amata da tutti quando che voi politici e la vostra infame politica non sarà più che un'infamia storica tramontata.

A. SELVAGGINO

## Le Capacità Tecniche del Proletariato

La rivoluzione bolscevica in Russia, se in linea generica ha dimostrato la profonda verità e correttezza delle previsioni marxiste sull'avvenire proletario, ha anche fatto balzare fuori dei problemi pratici d'importanza vitale di cui nessuno parlava pochi anni or sono.

Io credo che sia merito di Georges Sorel quello di avere, per primo, introdotto nella letteratura rivoluzionaria considerazioni sui problemi morali e tecnici della produzione moderna che hanno fatto nascere la frase alquanto ambigua di "le capacità tecniche del proletariato". E' per chiarire un po' il contenuto di questa frase e presentare in termini chiari e semplici i problemi d'un regime rivoluzionario in riguardo alla produzione industriale che io mi propongo di scrivere una serie di articoli su "Il Proletario".

10.

### LA TECNICA INDUSTRIALE

La cellula dell'industria borghese è la fabbrica; analizzando l'organizzazione della produzione in una fabbrica anche di piccole proporzioni noi incontreremo quasi tutte le caratteristiche e tutti i problemi inerenti all'intera industria. Vi sono delle industrie che per la semplicità delle loro funzioni non presentano dei problemi tecnici all'interno di quello della scelta ed organizzazione efficiente del loro personale. Siccome le industrie più interessanti alla produzione sono quelle in cui la ricerca scientifica ha ancora grande importanza, considereremo nella nostra esposizione illustrativa una fabbrica delle industrie più complicate — come quelle chimiche o elettriche.

La fabbrica, dunque, è un'entità produttiva completa; essa può, o non, secondo le sue proporzioni, essere divisa in dipartimenti. Il personale della fabbrica capitalista corrisponde ad una organizzazione gerarchica con il potere supremo investito nel *maneggiere generale*, che deriva la sua autorità, ed è responsabile all'aggruppamento che esercita il diritto di proprietà sulla fabbrica. Le funzioni del *maneggiere* sono quelle di sopravvivere in senso generale il funzionamento della fabbrica intera e mantenere le relazioni necessarie con i padroni. Esso può avere alla sua assistenza dei *soprintendenti* di dipartimenti che esercitano una supervisione più localizzata e più esperta, e che sono ad esso responsabili. Questi *soprintendenti* hanno a loro volta i *foremen*, scelti fra i lavoratori più abili per una sorveglianza minuziosa delle operazioni ed anche a compiere loro stessi i lavori più delicati. Questi elementi direttivi con la "mano d'opera" costituiscono la cosiddetta organizzazione di fabbrica.

La fabbrica poi ha il suo ufficio con le seguenti funzioni:

10. Di tenere inventari ed altre date statistiche e di contabilità sulla produzione della fabbrica, ed il suo costo.
20. Di fare le trattative con gli incaricati per l'acquisto dei materiali primo e lo smercio dei prodotti.
30. Di condurre tutta la corrispondenza inerente alla fabbrica stessa.

Questo ufficio di fabbrica non è da confondersi con l'ufficio centrale della compagnia che ha funzioni anche nelle sfere finanziarie e speculative, che non interessano strettamente il lavoro di produzione. La fabbrica moderna, poi, ha il suo laboratorio scientifico dove si svolge il seguente lavoro importantissimo:

10. Esamine del materiale comprato, che deve corrispondere allo "standard" stabilito.
20. Esamine dei prodotti di fabbrica, che debbono anche corrispondere ad un certo "standard".
30. Ricerca scientifica allo scopo

di migliorare i prodotti, o economizzare sul materiale.

Gli elementi direttivi della fabbrica, assieme al personale dei lavoratori scientifici e gli uffici, costituiscono al massimo il 10 per cento degli impiegati. Eppure il lavoro di questo elemento del personale produttivo e di tale importanza, che difettando, l'industria può subire una completa disorganizzazione e perdere molto della sua efficienza.

Le funzioni della maestranza direttiva nella fabbrica è essenzialmente quella di migliorare la produzione sotto tutti gli aspetti, migliorare, facendo una sapiente disposizione della mano d'opera, utilizzando nuovi apparecchi meccanici, introducendo cambiamenti scientifici nei processi di manifattura, insomma migliorare con il duplice obiettivo di diminuire il costo della produzione e raffinare sempre più il prodotto. Collo sviluppo progressivo dell'industria moderna attraverso gli ultimi sessant'anni, ogni singola industria ha accumulato una letteratura propria che può dirsi la "coltura" di quella data industria, mentre che i dettagli più preziosi e le cognizioni più intimamente connesse alla perfezione scientifica dei processi di manifattura vengono tessuti nella pratica giornaliera delle officine e custoditi come segreti dalle compagnie.

I detentori di questa coltura industriale nonché delle attitudini e capacità intellettuali necessarie alla soluzione dei problemi complicati della produzione moderna sono i tecnici industriali.

Il fatto che il proletariato rivoluzionario deve ben fissarsi in mente è quello che le maestranze direttive, malgrado le loro attuali affiliazioni politiche e di classe, sono fondamentalmente i cittadini più legittimi del mondo industriale ed inevitabilmente diventeranno gli architetti massimi del futuro edificio produttivo. Certamente il lavoro utile e di valore permanente compiuto oggi dai tecnici industriali è connesso a meschini funzioni autoritarie e sfruttatrici che possono diminuirli nella stima dei lavoratori rivoluzionari; ma in fondo, la tecnica industriale mira al perfezionamento della produzione e questa sua funzione gli dà un posto importante nei calcoli di chi vuole edificare la nuova civiltà del lavoro.

I sociologi capitalisti hanno già classificato i tecnici industriali nella categoria dei "piccoli borghesi", assieme agli avvocati, ministri di Dio, l'impiegatume delle aziende commerciali, finanziarie e speculative, giornalisti venduti, letterati dilettanti ed altri spregevoli elementi semi-parassitari della vita borghese.

La sociologia rivoluzionaria pesa con ben altre bilancie i valori delle classi sociali; essa giudica e classifica gli uomini secondo il "lavoro socialmente utile" che essi contribuiscono alla società. E giudicando con questi criteri, i tecnici industriali debbono essere considerati come gli elementi più essenziali alla ricostruzione del mondo produttivo su basi comuniste.

G. C.

N. B. — Il prossimo articolo di questa serie porterà il titolo "I tecnici e la rivoluzione in Russia".

### PER SACCO E VANZETTI

I compagni avranno appreso la notizia della condanna di Vanzetti avvenuta recentemente nella corte di Plymouth, Mass. Il verdetto non poteva essere più infame e più ingiusto, ma non per questo i lavoratori dovranno disperare. La sua innocenza dovrà risultare a tutti i costi e gli italiani, i lavoratori soprattutto, dovranno far di tutto perché questa tripla. Il Comitato di Difesa, Vanzetti e Sacco, di Boston, Mass., ha pubblicato un esteso manifesto spiegando dettagliatamente

UN'INGIURIA FATTA AD UNO E' INGIURIA FATTA A TUTTI

IL PROLETARIO

UNA UNIONE UN LABEL UN NEMICO

Periodico Settimanale. Organico Ufficiale della F. S. I. Si Stampa a cura del Publishing Bureau dell'I. W. W. 21

Redazione ed amministrazione: 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.

Abbonamento annuo \$2.00 - Semestre \$1.00 - 5 soldi per copia

mente il fatto, e questo documento deve essere diffuso a migliaia fra i lavoratori italiani d'America. Se la giunta scrive ha appagato il desiderio dei trust delle scarpe del Mass. e di Brockton special- mente ove questi due lavoratori esplica- vano la loro attivita' negli scioperi ed in tutte le manifestazioni operaie noi dob- biamo far si che il verdetto nostro e delle masse, sia di assoluta assoluzione.

L'indirizzo del Comitato e' il seguente: ALDINO FELICANI 32-34 Battery Street Boston, Mass. Noi avevamo promesso di parlarne a lungo, ma per causa del piccolo giro di propaganda non abbiamo avuto molto tem- po questa settimana per poter scrivere largamente su questo caso e sopra altri avvenimenti. Ma noi siamo certi che la relazione del Comitato illuminera' sul fatto Vanzetti e Sacco, piu' di qualsiasi al- tro articolo. Essi sono sul luogo e cono- scono le cose meglio di chiunque altro.

IL MOVIMENTO OPERAIO IN INGHILTERRA

Il seguente scritto e' il testo completo d'una lettera che la nota propa- gandista inglese, Sylvia Pankhurst scris- se recentemente a Lenin. Questa lettera e la risposta di Lenin sono apparse nel "Communist International", organo del Comitato esecutivo della "Terza Interna- zionale" di Mosca.

Caro Compagno Lenin, Io sono da lungo tempo desiderosa di discutere con te. Il movimento operaio in Inghilterra, secondo il mio giudizio, e' rovinato dalla politica parlamentare e comunale. I caporioni e le masse operaie attendono con impazienza il momento del- le elezioni, e mentre si preparano per la campagna elettorale, trascurano l'opera ve- ramente socialista. Anzi hanno moderato lo spirito della propaganda socialista, in modo da poter raccogliere i voti dei piu' timidi, i rappresentanti eletti dai lavora- tori al parlamento o ad altre cariche, sono uomini rispettabili, molto confidenti in se stessi, ed altamente indulgenti a tutti i crimini del capitalismo.

Io sono sicura che almeno in Inghilter- ra, e' impossibile creare lo spirito rivo- luzionario fra le masse, dal momento che questi si occupano interamente delle vit- torie elettorali. Quasi sempre la coscienza di classe svanisce in proporzione dell'avvicinarsi delle elezioni. Il partito che avra' il successo nelle urne, non c'e' da farsi illusioni dal punto di vista rivoluzionario. Come tu sai, in Inghilterra, abbiamo i seguenti partiti e organizzazioni:

1. Unionisti di mestiere e politici del vecchio stile, i quali sono privi d'ogni idealismo ed incapaci di compiere delle cose buone. Questi non sono socia- listi.

2. The Independent Labour Party, i cui membri spesso sono borghesi e reli- giosi.

3. British Socialist Party, questi pre- tendono di essere piu' avanzati dell'In- dependent Labour Party, ma questo non ri- sulta, mentre dal punto di vista Comu- nista molti di questi sono forse piu' mo- derati dell'I. L. P. Questi due partiti si occupano molto di propaganda elet- torale, e dopo l'elezioni i loro rappresen- tanti dimenticano, come sempre, i lavora- tori ed i loro interessi.

4. Industrialisti Rivoluzionari, i quali riconoscono la necessita' dell'azione diretta. Questo e' un elemento su cui c'e' da spera- re. In mezzo a questi vi sono uomini ben noti e di vaglia; nei cui caratteri, di umana generosita', si scopre tut- te quelle qualita' a noi indispensabili, per la rivoluzione che deve venire.

L'influenza che ebbe la rivoluzione rusa su tutti questi elementi e' stata varia. I "leaders" del primo gruppo diven- nero paurosi, di fronte all'atteggiamento assunto dai propri ranghi che furono tra- scinati dagli avvenimenti russi, in rivo- luzionari del tipo menzionato nel gruppo (4). Lo stesso si puo' dire dell'I. L. P. La maggioranza dei suoi "leaders" diven- nero allarmati e titubanti, mentre una fra- zione e' divenuta rivoluzionaria come quel- li del quarto gruppo.

Fra i membri del British Socialist Party alcuni sono rimasti riformisti mo- derati, altri sono divenuti dei buoni rivo- luzionari.

Fra i lavoratori rivoluzionari del qua- rto gruppo, il principio della ricostruzione della nuova societa' sul sistema dei so- viet, si andava maturando da diversi anni benché ancora non era stato fatto nessun esperimento. Le notizie e gli av- venimenti russi gli hanno dato piu' cor- raggio. Questo gruppo e' composto in maggior parte di minatori ed ingegneri, e guadagna proselitismo anche in altre industrie. I lavoratori rivoluzionari che fanno parte di questo gruppo vedono con disprezzo l'azione parlamentare, e non sa- ranno mai d'accordo d'unirsi ad un par- tito che tiene molto alla conquista dei pubblici poteri. A questo gruppo si ag- giungono i membri dei Workers Committees

vole numero di questi siano elementi pi- gri.

Oltre ai su menzionati quattro gruppi, abbiamo:

5. Il Socialist Labour Party, il quale e' stato contro il parlamentarismo, ma nell'ultima campagna elettorale presento' i propri candidati, per conseguenza questo partito ha perduto la confidenza dei lavora- tori del quarto gruppo molti dei quali facevano parte a questo partito.

Il sesto gruppo e' la Workers Socialist Federation, la quale e' la piu' giovane e meno numerosa degli altri gruppi. Le cir- costanze vollero che la W. S. F. fosse fondata da donne e consiste di donne, ma adesso la maggioranza dei nuovi soci so- no uomini, e puo' essere chiamato a pre- ferenza di qualunque altra organizzazione, il partito dei poveri. Cio' deriva dal fatto che questo conduce una continua ed efficace propaganda in tutti i cantoni del- le strade, ed i suoi uffici sono nell'"East- end" (una specie di East side di New York City). Alla conferenza che ebbe luogo a Whitsun, la W. S. F. si e' proclama- to un partito comunista, ma per suggerimento di alcuni compagni e' stato deciso di non cambiare il nome, ma di fare tutte le pratiche per organizzare un "Partito Comunista" amalgamando il terzo, quinto, sesto, e settimo gruppo con la cooperazione del quarto gruppo. Il set- timo e' la South Wales Socialist Society.

Alcuni sono dell'opinione che sara' una difficile prova volere indurre il Socialist Labour Party ad entrare in un partito Comunista, sebbene una piccola fazione lo farebbe. Pero' io credo che qualunque pre- visione e' azzardata non si puo' sapere.

Tu domanderai perche' io scrivo tutto questo. Io scrivo questo per dirti che attualmente il parlamentarismo e' di ostacolo al nostro movimento. Il British Socia- list Party ed il Socialist Labour Party, cercano, come per il passato, di eleggere i propri candidati al parlamento perco' i lavoratori del quarto gruppo si mantene- rono lontani da questi partiti come pure i membri della Workers Socialist Federa- tion e la South Wales Socialist Society.

Io non so se tu ai una chiara cono- scenza sulla scarsa coscienza di classe fra i lavoratori inglesi, in confron- to degli altri paesi, e come sono complica- ti gli intrighi politici d'ogni sorta in que- sto paese. Percio' avrei molto piacere di conoscere la tua opinione relativamente all'azione parlamentare. Ho letto la lettera da te indirizzata dai compagni finlan- desi. Noi pure sentiamo il bisogno di si- mile appello, ed avrei molto piacere se con la tua parola potresti dare una spinta al nostro movimento togliendolo dal lan- guore riformista. Le tue parole hanno un grande peso per noi - almeno per quanti sinceramente vogliono la rivo- luzione - Io non posso fare a meno di pensare che se tu fossi qui, diresti: "De- dicare tutte le vostre energie a dirigere l'azione rivoluzionaria e lasciate da parte tutte le beghe e la politica!" Questa e' la mia opinione. Io penso che in nessun altro paese, accettato l'Inghilterra, vi e' una macchina politica cos' difficile da essere conquistata dai lavoratori.

P. S. - Ho il piacere di annunciarti che nelle file dell'Industrial Workers of the World si vanno organizzando in nu- mero sempre crescente in vista della ne- cessita' d'una rivoluzione aspettano gli uomini capaci che sanno guidare e or- ganizzarle, ma noi camminiamo lentamente, mentre la Russia ha gia' fatto molto per il mondo. Tu dirai che tutto questo e' il risultato delle condizioni materialistiche. D'accordo; le tue chiare esposizioni delle teorie rivoluzionarie, aprono gli occhi a tutti, mostrano la retta via a tutti quan- ti ascoltano o leggono i suoi articoli e sappiamo che la lunga e costante propaganda rivoluzionaria ha preparato il popolo russo a farsene tesoro delle condizioni materiali.

Se noi possiamo solamente arrivare al punto che quelli che credono alla rivo- luzione dedicassero a questa tutte e proprie forze anziche' consumarle nelle campagne elettorali potremo dire di aver fatto un gran passo avanti; perche', oltre alla propa- ganda e' necessario d'intraprendere un vasto lavoro d'organizzazione. Attualmente, a noi ci sembra di essere tanti bambini che si divagano in una foresta sconosciuta, op- pure come viaggiatori arrivati in una terra ignota. Noi dobbiamo esaminare tut- ta la situazione in modo di stabilire un piano d'azione per l'avvenire. Dobbiamo fare questo lavoro, e tu potresti dare a noi un grande aiuto, dando nuovi elementi per quest'opera, se tu farai cio' in forma d'articolo o discorso, il quale presto o tardi arrivera a noi a darci il tuo consiglio.

I nostri propagandisti hanno bisogno di citare i tuoi argomenti come ad esempio: "Noi non abbiamo cagionato il conflitto e' il governo responsabile!" Come se le masse dovrebbero giustificarsi per avere cagionato inconvenienti al capitalismo.

Dal "The Call" di Londra. Trad. F. Camarda

SOLENNI MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETA' OPERAIA AL PICNIC DELL'I. W. W. IN CLEVELAND, OHIO

Attratti dagli avvisi pubblicati per vari numeri sui giornali nostri per il Picnic dei vari locali di Cleveland, Ohio, del 5 Luglio, in compagnia con vari compagni di Farrell, Pa., ci ricammo cola' per pas- sare due ore in armonia in seno a quei compagni.

E' da anni che conosciamo a traverso la cronaca del movimento operaio l'an- ma-rossa dei nostri compagni di quella zona, ma l'impressione ayuta nella an- data in quella radunata sorpasso' ogni nostra previsione.

Il luogo di convegno tra il folto delle altissime piante, baciata dai cocenti raggi del sole di Luglio, un po' distante dalla citta' fumosa, dava imponente attestazio- ne della gran folla accorsa, di grande en- tusiasmo.

Vi erano tutte le comodita' richieste per servizio di distribuzione dei rinfreschi, mangiare, ed anche per le coppie dan- zanti dei nostri giovani.

Fino dalle prime ore del mattino era un continuo arrivo di operai e operaie provenienti dalle localita' vicine e dalla citta'.

I nostri vilipesi, indesiderabili cittadini del duro lavoro giornaliero, dei campi e dell'ufficio, si raccoglievano sul posto sor- ridenti, entusiasti di dare alla prima chia- mata dei locali dell'Industrial Workers of the World, di Cleveland, Ohio il loro sa- luto.

Le autorita' locali non sapevano darsi conto di un tale risveglio, notando un via vai d'operai e operaie per la presa di possesso dei carri elettrici che condu- cevano sul posto della festa.

Il capo della polizia aveva dato ordine ai suoi servi fedeli in divisa, di pianfon- are ben bene la linea facendo una minuzi- osa perquisizione ad ogni - rosso - per accettarsi se con se portavano armi o bombe micidiali.

Difatti nelle nostre tasche vi penetra- va la mano "deg'eroi" in divisa, mentre noi gli rivolgevamo la domanda se era stata proclamata la legge marziale. Essi facevano un "grugno" lungo come il loro superiore.

Ad onta delle manovre d'intimidazione, una folla enorme partecipo' al Picnic.

Russi, finlandesi, ungheresi, scarso l'ele- mento operaio italiano, cosi' pure quello americano - che al frastuono delle voci e dei dibattuti appassionati di fede, rac- chiudevano la grande giornata ideale.

Sul posto si notava anche tre carroz- zoni di - tutori del disordine, - in attesa chi sa di quale assalto massiccio contro quella folla entusiasta.

Alle ore tre, un compagno apre il co- mizio con calde parole di entusiasmo nel vedere tanta folla accorsa per manifesta- re la propria solidarieta' all'odiata Indus- trial Workers of the World. Cede poi la parola all'oratore designato della giorna- ta, al Compagno Sandgren, editore della rivista O. B. U. M.

Il compagno nostro, al suo apparire e' salutato da un nutrito applauso.

Conoscitore profondo della questione so- ciale intrattene l'immenso pubblico piu' di un'ora trattando l'importantissimo ti- ma dell'unionismo industriale. E' inutile ch'io ripeta il suo dire, si ruberebbe trop- po spazio al giornale. Basti dire che la massa applaudiva soventemente alle forti argomentazioni dell'oratore. L'I. W. W. fatta segno dagli avversari con calunnie e menzogne, ha avuto da quella folla un grande battesimo di difera.

Il capo-sheriff ha voluto stenografare tutto il discorso del nostro compagno. Ot- tima propaganda dunque da tutti i lati- mi. La propaganda generale del Picnic supero' i \$9,000, dei quali quasi \$6,000 rimarran- no netti.

GIRO DI PROPAGANDA DI HAYWOOD

IL SUCCESSO DI HAYWOOD NEL WASHINGTON, OREGON E MINNEAPOLIS

Il 4 Luglio, come fu annunciato anche sul "Proletario", il compagno Haywood parlo' nel Picnic di Seattle, organizzato dal Northwestern Defense Committee.

The People Park, fu preso d'assalto da una folla enorme di oltre 15 mila perso- ne, che malgrado le provocazioni ed in- timidazioni dei poliziotti vollero recarsi a portare la propria solidarieta' ai nostri gloriosi prigionieri.

Al comizio partecipo' tutta la massa, ove per il primo parlo' il giovane avvo- cato di Contralla, Elmer Smith, da poco uscito dal carcere e nuovamente accusato di aver partecipoato alla tragedia dell'11 novembre 1919.

Smith, con parole commosse, descrisse i foschi colori della tragedia provocata dal lumber trust, spiego' le torture che ave- vano subito i compagni nostri nel car- cere oltre alle infamissime manovre dei giudici di Montesano, per poter giungere a condannare alla forza tutti gli imputati. Il compagno Smith fu applaudito entusia- sticamente dalla folla che lo aveva ascol- tato con religioso e commosso silenzio.

Terminati gli applausi, sale alla tribuna degli oratori il compagno Haywood, ac- colto da un'ondata tremenda che dura parecchi minuti, al grido fatidico di Long live the Industrial Workers, long live our class war prisoners. Questo grido era ripetuto in piu' lingue, giacche' la folla era composta di varie nazionalita'. Big Bill inizio' il suo discorso inneggiando all'I. W. W. e commoventosi per la gran- de dimostrazione ricevuta disse: Qui nel Washington, lo stato piu' reazionario d'A- merica, ove i nostri membri furono in- carcerati a migliaia, incatenati, depor- tati, linciati vedo ancora davanti a me una folla enorme disposta a lottare sotto lo stesso orifiamma per il quale caddero i compagni nostri. Che significa questo? Ah, i nemici nostri credevano di poter vincere la battaglia, ma non vi sono rius- citi e non vi riusciranno, perche' l'I. W. W. e' nata per stabilire i postulati del suo Preambolo, cioe' per abolire la schia- vitu' economica del salariato.

E' ben vero che molti di noi cadremo ancora, ma la via dolorosa che abbiamo proseguito fin qui ci condurra' all'altare del nostro trionfo, del nostro riscatto.

Anche lo zarismo era prepotente e ti- ranno, ma la sua fine giunse inevitabil- mente e le forze organizzate del lavoro di Russia, oggi, non solo lottano e vin- cono contro i nemici esterni che vorreb- bero ristabilire lo zarismo, ma edificano le nuove basi ove dovra' erigersi la nuova civiltà del lavoro basata sul comunismo industriale.

I lavoratori d'America e del mondo, po- tranno abbattere qualsiasi regime tiran- nico, quando essi comprenderanno la ne- cessita' di unirsi nelle unioni industriali rivoluzionarie, ove non mirano soltanto alla diminuzione d'orario e di paga, ma bensì all'abolizione completa del salaria- to. Il comunismo industriale, non trion- fera ne in Russia e ne da nessuna parte del mondo se prima di tutto i lavoratori non sono organizzati ed organizzati bene. Il capitalismo puo' dominare, perche' i suoi trusts sono perfezionati; ma se i lavoratori anziche' pensare alla conquista dello stato e di altre organizzazioni poli- tiche pensassero e si preparassero per la conquista dei campi, delle fabbriche e del- le miniere, o allora i politici sconci dei partiti borghesi avrebbero finito la loro caccagna.

Ma volere accennare oltre, sia pur bre- vemente, il discorso del compagno Hay- wood, bisognerebbe che occupassi ancora molto spazio del nostro "Proletario".

Egli fece appello ai presenti di impre- stare il loro denaro per la liberazione dei compagni nostri ed in un batter d'occhio il prestito salì ad oltre \$10,000.

L'entrata generale del Picnic supero' i \$9,000, dei quali quasi \$6,000 rimarran- no netti.

Da Seattle, il compagno Haywood si reco' a Portland, Oregon, ove parlo' al Picnic di Rhoses Park, organizzato dal- l'I. W. W. General Defense e Comitato Scandinavo di Difesa. Anche in quella lo- calita' furono collettati \$1,075 netti per il Comitato di Difesa e due mila e piu' dollari di prestiti.

A Minneapolis, parlo' in tre comizi rac- cogliendo denaro per la difesa e prestiti per la liberta' delle vittime nostre. In- somma in cinque comizi, compreso l'utile netto dei due Picnic, furono raccolti \$10,000 per la difesa e \$17,000 in pre- stiti.

Il successo non poteva essere migliore e piu' suggestivo, cio' dimostra che l'I. W. W. ha ancora molti amici attraverso que- sta terra dominata da Palmer, Morgan, e soci.

Noi siamo ben orgogliosi di queste su- perbe manifestazioni di solidarieta', per- che' oltre al magnifico risultato finan- ziaro, abbiamo pure quello morale, per il grandioso concorso di pubblico e per varie altre centinaia di lavoratori che si sono iscritti nell'I. W. W.

Coraggio compagni, noi vinceremo, pur- che' non venga meno il nostro spirito di solidarieta'. Viva ora e sempre l'I. W. W. S. FRANCESCO

I LAVORATORI DELLE PUGLIE CONTRO LA REAZIONE NORD-AMERICANA

Da l'Italia, e precisamente dalla pro- vincia di Foggia, dove ho lasciato vecchi e provati compagni, mi scrivono la se- guente lettera:

Lucera, 18 - 6 - 20

Carissimo compagno Piesco, Abbiamo ricevuto la tua lettera e ti assicuriamo che andiamo sempre prote- stando contro la feroce reazione scatenata contro il proletariato della Repub- blica democratica. Nei nostri comizi, specialmente, parliamo sempre di quello sta- to di oppressione in cui voi emigranti siete sottoposti a vivere.

Oggi abbiamo ricevuto il vostro "Il Proletario" del 15 Maggio, ma noi rice- vemmo il giornale "La Notizia" in cui, come tu dici, e' raccontato il caso di Sacco e Vanzetti.

Appena lo avremo - mandaci un'altra copia - e' interessere parlando anche a qualche nostro deputato.

Ti ringraziamo dell'opera che spen- dersi per venire in aiuto di "Spartaco" che vive in condizioni finanziarie non liete. Voi tutti compagni emigrati dovreste ve- nire in aiuto di questo nostro modesto foglio, ma tenace, di battaglia proletaria. Ci saluterai tutti i compagni della no- stra rossa Capitanata che vivono costri per guadagnarsi un tozzo di pane. Ad essi darai il saluto dei nostri buoni contadini e lavoratori che qui fanno miracoli nel combattere questo infame regime borghese. Il giornale noi lo spediamo con regolarita' e molto ci addoloriamo nel sentire che non lo ricevete con puntualita'.

Scrivici spesso ed informarci di tutto quello che vi accade: noi faremo l'istesso. Avanti e sempre uniti per il trionfo del socialismo. Saluti cari dall'On. Mucci. Per la Direzione di "Spartaco" Avv. Vacco Francesco

Compagni di Capitanata, proletari d'I- talia tutti, aita, aita.

Compagno Vacco, fa che le vittime della reazione Nord-Americana non restino in balia al boia. Dalle colonne di "Spar- taco" fai partire la protesta vibrante ed ammonitrice contro i mille crimini che lo stato, comitato esecutivo della borghesia, giornalmente commette a danno dei mili- ti migliori del nostro ideale. Per conto nostro non retrocederemo di un millime- tro il cammino percorso, anzi, continueremo sempre avanti, e finche' avremo rag- giunto la meta agognata.

Per l'ideale e per i reclusi che ci sono cari, e per tutto cio' che e' inerente al trionfo della rivoluzione, sociale, noi sa- premo fare per intero il nostro dovere. E perche' "Spartaco" si e' ricordato che la realta' dell'oggi e la rivoluzione, ed ha richiamato al dovere i "156 onorevoli soddisfatti" verso questa realta', i com- pagni d'America non gli negheranno la loro solidarieta'. Si "Spartaco" dovra' vi- vered e noi dobbiamo contribuire a fornir- gli le "munizioni" perche' esso possa com- battere e vincere la buona battaglia. Ma- fista, o compagni di Capitanata, che la vostra solidarieta' non ci manchi. Che essa sia reciproca. Che nei comizi e sopra i giornali, vi agitate in favore dei nostri reclusi politici e contro i crimini che, anziche' diminuire accrescono quotidianamente contro i sovversivi in generale e contro gli I. W. W. in particolare.

Proletariato d'Italia, aita, aita. SAVERIO PIESCO

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI SAN MARCO LACATOLA

PRO. DI FOGGIA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Da vari anni un certo ceffo, al secolo Giuseppe Zacariello, nativo di Gravina di Puglia, e' venuto a stabilirsi al nostro paese nativo. Questo sconcio figuro quan- do giunse a San Marco, era un misera- bile morto di fame, un individuo che non aveva mai assaggiato il pane-bianco e rare volte anche quello nero. Egli, dotato di un po di furberia, penso' che l'unico mez- zo per sfruttare i poveri gonzi e trarre avanti la sua vita derubando il pane ai lavoratori, fosse quello di spacciarsi per socialista e consigliere degli operai. Questi, ingenui come sempre incominciarono ad affluire attorno a lui; chi gli portava la legna, chi il carbone, chi il grano e fin'an- che il formaggio e pollastri, proprio come

fanno i bigotti verso il loro parroco, che si privano per loro onde ingrassare il prete rubicondo.

Zacariello, se ne approfitta' di questa generosita' dei lavoratori e cerco' di sfrut- tarli a piu' non posso. Quando s'accorse che aveva vinto la simpatia dei gonzi, si fece nominar sindaco del paese e di qui incominciarono le sue camorre piu' in grande. Spacciandosi per avvocato, im- broglione fra gli imbroglioni, domino' il co- mune durante la tragica e tremenda guer- ra. Questi, senza il consenso delle masse, sotto la protezione del governo, fece tagliare quelle poche foreste che il comu- ne possedeva e mentre i soldati, i figli dei lavoratori, di coloro che lo avevano ac- colto nel loro seno e sfamato, morivano sul Carso e sull'Isonzo, egli alla fine della guerra s'e' trovato il suo portafoglio gon- fio di oltre 200 mila lire.

E' un'infamia delle piu' mostruose quan- do si pensa che egli come sindaco, sotto la protezione del governo sobaudo sfrutta- va quei soldati che godevano il beneficio della licenza agricola, oltre ad avere sotto i suoi ordini i soldati austriaci che erano caduti prigionieri.

I soldati italiani, muniti di licenza agri- cola venivano pagati 65 centesimi al gior- no e di prigionieri austriaci, quaranta cen- tesimi. Messer Zacariello, pero', rivendeva il carbone che veniva tratto dalla legna alla cifra tonda di 60 lire il quintale e non certo a beneficio del comune ma ad esclusivo interesse suo.

Ora i lavoratori di San Marco Laca- tola, dovrebbero chiedere i conti al sud- detto cialtrone e disacciarlo dal paese ancora piu' miserabile di quando egli ven- ne. I truffatori non debbono essere perdo- nati, specialmente se essi commettono la truffa sfruttando la bonta' e la genera- sita' troppo ingenua dei lavoratori. Egli s'e' arricchito in nome di un ideale sub- lime, ed in nome dello stesso ideale egli deve ridare la ricchezza a coloro che l'hanno prodotta.

Avanti, compagni lavoratori di San Marco, fate si che l'ignobile Zacariello sia costretto a restituire cio' che voi stessi avete prodotto. I truffatori ed i volta gab- bana non debbono esser perdonati.

Un gruppo di Operai di San Marco Lacatola, residenti a Chicago

PHILADELPHIA, PA.

UNIONE DEI LAVORATORI ITALIANI Educazione - Emancipazione - Liberta'

L'Unione dei Lavoratori Italiani co- stituitasi a Philadelphia, Pa., mesi or sono allo scopo di spiegare del lavoro di educazione ed agitazione tra gli operai italiani emigrati, e che tanti buoni risul- tati ha ottenuto nei pochi mesi della sua attivita' malgrado numerosi ostacoli; desiosa di allargare la sua cerchia di propa- ganda, offre ai compagni della Penn- sylvania e stati e citta' limitrofe, il suo appoggio in qualsiasi lavoro di propaganda che quei compagni vorranno intraprendere.

E' nella possibilita' "L'Unione dei Lavo- ratori Italiani" di mettere a disposizione di quei compagni che Ji desiderassero una buona schiera di giovani propagandi- sti disposti a recarsi ovunque ogni Sab- to e Domenica.

I compagni Erasmo S. Abate, Osvaldo Eusepi e Maniconi sono nel momento di- sposti ad accettare inviti a parlare in co- mizi, scioperi e meetings di organizza- zione ed agitazione.

Per maggiori chiarimenti i compagni possano rivolgersi al segretario dell'Unio- ne: ERASMO S. ABATE 1519 Ritner Street, Philadelphia, Pa.

TACOMA, WASH.

IL NOSTRO PICNIC

Per la fine d'Agosto, organizzato dai compagni di qui, di Seattle e Renton, terremo un grandioso Pic- nic pro vittime politiche e stampa nostra.

Noi avessimo piacere di avere un oratore giacche' sara' una delle prime adunate di tutto il proletariato italiano di questi dintorni, che siano certi riuscirà meravigliosa.

Abbiamo gia' stampato le tickets d'ingresso e faremo dei cartelloni speciali da esporri in tutti i centri operai circonvicini ove vi sono Italiani.

Per i prossimi numeri vi manderemo il programma della giornata col nome degli oratori.

Intanto raccomandiamo ai compa- gni di mettersi all'opera per prepara- re bene questa nostra iniziativa. Il Comitato Organizzatore

CHICAGO, ILL. GRANDE PICNIC Sabato 17 Luglio a RIVERVIEW PARK

CHICAGO, ILL. GRANDE PICNIC

Sabato 17 Luglio a RIVERVIEW PARK

Avra' luogo l'annunziato grandioso Picnic pro prigionieri della guerra di classe.

Al Picnic parleranno i compagni: WILLIAM D. HAYWOOD W. F. DUNNE, il brillante pubblicista ed oratore, direttore del quotidiano: "Butte Bulletin". RALPH CHAPLIN, poeta e scrittore dell'I. W. W., uno dei condannati a 20 anni nel processo di Chicago.

CHARLES KRIEGER, assolto recentemente dalla corte di Tal- sa, Oklahoma, e milita attivo dell'I. W. W., oltre ad altri oratori in italiano, russo, tedesco, lituano, ebreo, ecc.

Vi sara' ballo, canto e buona musica. Ingresso: 40c incluso la tassa di guerra. Lavoratori intervenite in massa a questa grande dimostrazione pro amnistia.



ANDICONTO DEL MESE DI... ANNO DEL GIRO NIGRA PRO... PRIGIONIERI E GIORNALE

Table with columns for location, name, and amount. Includes Philadelphia, Pa., A mezzo Joe Bal... \$18.50, etc.

Otto dollari di abbonamenti nuovi furono pubblicati sul numero 21 de "Il Proletario".

Table with columns for location, name, and amount. Includes Philadelphia, Baltimore, etc.

Utile netto \$99.59. Che facciamo \$100.00 tonidi dei quali vanno così divisi, \$28.00 per abbonamenti al giornale e 41c per sottoscrizione...

CRONACA DI NEW HAVEN, CONN. PROPAGANDA

Di passaggio nel ciclo di conferenze nel Connecticut, il compagno Baldazzi il 4 Luglio ci tenne due istruttive conferenze nella GERMANIA HALL e nei locali del Circolo Sindacalista, F. Ferrer...

FRONTE UNICO

Imitando la concordia di tutti i rivoluzionari sinceri che tanto progresso va facendo in Italia per la marcia trionfante di tutto il proletariato, anche i compagni Anarchici e Sindacalisti di New Haven hanno raggiunto un accordo per un lavoro proficuo che dia quei risultati da noi tutti desiderati.

che amano abbattere il fronte nemico e di cooperare per tale compito sino a vittoria completa, ne riparleremo.

UN PRETE CHE SFUGGE

Veramente non nutriamo fiducia soverchia alle spavalderie dei preti, qualunque essi siano, ma quando si insinua di difendere pubblicamente la teoria di un'essere fantastico, invisibile, supremo di tutte le cose in cielo ed in terra, noi non possiamo esimerci di accettare questi contraddittori, che sono di massimo interesse per credenti e miscredenti.

Alla nostra comunicazione, Tresea non se lo fa dire due volte, e stabilisce le norme di parlare prima e dopo, poco gli importa. Il tema: Dio e la questione Sociale. Sembro' al poco Prete, un argomento che gli poteva costare le scottature, e da vero difensore del suo dio dollaro, cerco di svignarsela eroicamente, rifiutandosi di trattare lo scottante argomento.

IL CRONISTA

FAIRMONT, W. VA.

SOLIDARIETA' PRO 'IL PROLETARIO'

Eccovi una piccola somma che ho potuto raccogliere fra compagni ed amici per correre in aiuto del nostro foglio di battaglia, "Il Proletario"; l'unico giornale della nostra classe che difenda con spirito di abnegazione e con entusiasmo i nostri ideali ed i nostri gloriosi prigionieri.

Avanti compagni lavoratori; non dimostriamoci pusillanimità e ne codardi ma facciamo per intero il nostro dovere. Nessuno deve essere disutile alla nostra causa, ma ognuno contribuisca con tutte le sue forze morali e materiali.

Questi sono i seguenti compagni ed amici che hanno contribuito alla sottoscrizione: John Abate \$5.00 - Antonio Favino 3.00 - Beniamino Cigliolini 1.00 - John Capriotti 1.00 - Antonio Scaino 1.00 - Fiore Malatesta 1.00 - Domenico Mallamo 1.00 - Frank Fearone 1.00 - Zerbino Ridolfi 0.50 - John Cappella 0.50 - Barbieri 0.50 - Minatore 0.25 - John Rosati 1.50, piu' vi aggiungo \$1.00 per il nuovo abbonato: Joe Augusto, che formano un totale di \$18.25.

Un fraterno saluto a tutti i carcerati e compagni d'America, vostro, per l'I. W. W. JOHN ABATE

COMITATO ITALIANO DI DIFESA 1001 W. Madison Street Chicago, Ill.

LA GESTA DEI COCCODRILLI IN S. GIOVANNI INCARICO

In seguito all'abolimento della scellerata censura noi, esiliati senza colpa, abbiamo ottenuto il grande miracolo di ricevere, sebbene ritardata, notizie dalla vecchia e lontana patria che un di, negandoci il pane, ci disaccaccio' senza il piu' piccolo rimorso.

Così siamo fortunati di sapere fatti belli e brutti, cose piccole e grandi e quasi quasi tutte le condizioni del moribondo stato italiano. Ammiriamo con orgoglio il meraviglioso risveglio dei proletari, quali, legandosi in un patto unico e fessissimo, si preparano alla battaglia per la conquista del pane, della libertà e della giustizia.

SHARON, PA.

Ma non vi e' piu' rimedio, o signori: voi obbligaste, pena la morte, i nostri fratelli di andare sui campi di battaglia ad uccidere ed a farsi uccidere per prolungare la vita ad una patria che pensa solo per gli oziosi; voi ai focolari spenti del proletariato dove sempre per colpa vostra regno' la piu' squallida miseria, aggringeste il dolore, lo strazio e la desolazione, e voi dovete essere processati senza misericordia una volta per sempre.

CHICAGO ILL. GRANDE PICNIC

Per recarsi al Park, prendete qualsiasi carro che conduce all'I.W.W. stiano organizzando un grande Picnic che verra' dato all'ELM TREE GROVE Domenica, 8 Agosto 1920

PRIMO ITINERARIO DEL GIRO DI PROPAGANDA DEL COMPAGNO NIGRA

Ecco le prime localita' ove si fermera' il compagno Nigra nel suo giro di propaganda per conto del Comitato Generale Italiano di Difesa e de "Il Proletario". Avoca, Pa., Martedì 20 Luglio Kingston, Pa., Mercoledì 21 Luglio Huntington, Pa., Giovedì 22 Luglio Williamsport, Pa., Lycoming Co. Sabato 24 Luglio Atlas, Pa., Northumberland Co., Domenica 25 Luglio Swatara Station Pa., Daughin Co., Martedì 27 Luglio Marsteller, Pa., Cambria Co., Giovedì 29 Luglio Nauty Glo, Pa., Venerdì 30 Luglio Conemaugh, Pa., Sabato 31 Luglio Hooversville, Pa., Lunedì 2 Agosto Boswell, Pa., Martedì 3 Agosto Iselin Pa., Venerdì 5 Agosto Reed Pa., Mercoledì 6 Agosto Ernest, Pa., Sabato 7 Agosto Homer City, Domenica 8 Agosto Mc Intyre, Pa., Lunedì 9 Agosto Aultman, Pa., Martedì 10 Agosto Avannore, Pa., Martedì 17 Agosto Dilltown, Pa., Giovedì 12 Agosto Alverda, Pa., Sabato 14 Agosto Apollo, Pa., Domenica 15 Giugno Livermore, Pa., Giovedì 19 Agosto Kingston, Pa., Sabato 21 Agosto

tempo perso, perche' anche se tra i lavoratori di codesto sfortunato paese nessuno venga ad accendere la fiaccola redentrice, voi non giungerete mai a costituire un pericolo o un ostacolo all'avanzata ardita dei lavoratori di tutto il mondo contro la classe affamatrice, contro la classe assassina, contro la classe a cui voi appartenete.

Ma non vi e' piu' rimedio, o signori: voi obbligaste, pena la morte, i nostri fratelli di andare sui campi di battaglia ad uccidere ed a farsi uccidere per prolungare la vita ad una patria che pensa solo per gli oziosi; voi ai focolari spenti del proletariato dove sempre per colpa vostra regno' la piu' squallida miseria, aggringeste il dolore, lo strazio e la desolazione, e voi dovete essere processati senza misericordia una volta per sempre.

SHARON, PA.

Table with columns for location, name, and amount. Includes A. W. I. U. No. 400, U. W. I. U. No. 573, etc.

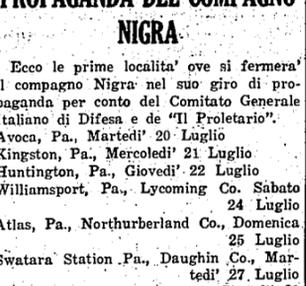
CHICAGO ILL. GRANDE PICNIC

Per recarsi al Park, prendete qualsiasi carro che conduce all'I.W.W. stiano organizzando un grande Picnic che verra' dato all'ELM TREE GROVE Domenica, 8 Agosto 1920

PRIMO ITINERARIO DEL GIRO DI PROPAGANDA DEL COMPAGNO NIGRA

Ecco le prime localita' ove si fermera' il compagno Nigra nel suo giro di propaganda per conto del Comitato Generale Italiano di Difesa e de "Il Proletario". Avoca, Pa., Martedì 20 Luglio Kingston, Pa., Mercoledì 21 Luglio Huntington, Pa., Giovedì 22 Luglio Williamsport, Pa., Lycoming Co. Sabato 24 Luglio Atlas, Pa., Northumberland Co., Domenica 25 Luglio Swatara Station Pa., Daughin Co., Martedì 27 Luglio Marsteller, Pa., Cambria Co., Giovedì 29 Luglio Nauty Glo, Pa., Venerdì 30 Luglio Conemaugh, Pa., Sabato 31 Luglio Hooversville, Pa., Lunedì 2 Agosto Boswell, Pa., Martedì 3 Agosto Iselin Pa., Venerdì 5 Agosto Reed Pa., Mercoledì 6 Agosto Ernest, Pa., Sabato 7 Agosto Homer City, Domenica 8 Agosto Mc Intyre, Pa., Lunedì 9 Agosto Aultman, Pa., Martedì 10 Agosto Avannore, Pa., Martedì 17 Agosto Dilltown, Pa., Giovedì 12 Agosto Alverda, Pa., Sabato 14 Agosto Apollo, Pa., Domenica 15 Giugno Livermore, Pa., Giovedì 19 Agosto Kingston, Pa., Sabato 21 Agosto

I. W. W. COSA NOI SOSTENIAMO



RIFLETTECI SOPRA UNITEVI ALLA UNICA GRANDE UNIONE PUGNATE PER IL PIENO PRODOTTO DEL VOSTRO LAVORO

LA COMPAGNA MARIA LIONETTI ASSOLTA

I lettori si rammenteranno che su "La Difesa" apparve una nota di cronaca riferentesi al processo intentato contro la compagna Maria Lionetti, consorte del nostro buono ed attivo membro della Sezione di New York e della Lega di Difesa, perche' volle difendere il suo onore di donna e di madre dalle violenze bestiali di un bruto.

IL PICNIC DEI 1000 (MILLE) DOLLARI

Pro "Il Proletario" e difesa dei nostri Reclusi DOMENICA 5 SETTEMBRE, vigilia del "Labor Day" americano al magnifico FLORAL PARK

avra' luogo uno dei piu' grandiosi Picnics che la storia del movimento italiano d'America ricordi.

CHICAGO ILL. GRANDE PICNIC

Per recarsi al Park, prendete qualsiasi carro che conduce all'I.W.W. stiano organizzando un grande Picnic che verra' dato all'ELM TREE GROVE Domenica, 8 Agosto 1920

PRIMO ITINERARIO DEL GIRO DI PROPAGANDA DEL COMPAGNO NIGRA

Ecco le prime localita' ove si fermera' il compagno Nigra nel suo giro di propaganda per conto del Comitato Generale Italiano di Difesa e de "Il Proletario". Avoca, Pa., Martedì 20 Luglio Kingston, Pa., Mercoledì 21 Luglio Huntington, Pa., Giovedì 22 Luglio Williamsport, Pa., Lycoming Co. Sabato 24 Luglio Atlas, Pa., Northumberland Co., Domenica 25 Luglio Swatara Station Pa., Daughin Co., Martedì 27 Luglio Marsteller, Pa., Cambria Co., Giovedì 29 Luglio Nauty Glo, Pa., Venerdì 30 Luglio Conemaugh, Pa., Sabato 31 Luglio Hooversville, Pa., Lunedì 2 Agosto Boswell, Pa., Martedì 3 Agosto Iselin Pa., Venerdì 5 Agosto Reed Pa., Mercoledì 6 Agosto Ernest, Pa., Sabato 7 Agosto Homer City, Domenica 8 Agosto Mc Intyre, Pa., Lunedì 9 Agosto Aultman, Pa., Martedì 10 Agosto Avannore, Pa., Martedì 17 Agosto Dilltown, Pa., Giovedì 12 Agosto Alverda, Pa., Sabato 14 Agosto Apollo, Pa., Domenica 15 Giugno Livermore, Pa., Giovedì 19 Agosto Kingston, Pa., Sabato 21 Agosto

I. W. W. COSA NOI SOSTENIAMO



RIFLETTECI SOPRA UNITEVI ALLA UNICA GRANDE UNIONE PUGNATE PER IL PIENO PRODOTTO DEL VOSTRO LAVORO

LA COMPAGNA MARIA LIONETTI ASSOLTA

I lettori si rammenteranno che su "La Difesa" apparve una nota di cronaca riferentesi al processo intentato contro la compagna Maria Lionetti, consorte del nostro buono ed attivo membro della Sezione di New York e della Lega di Difesa, perche' volle difendere il suo onore di donna e di madre dalle violenze bestiali di un bruto.

IL PICNIC DEI 1000 (MILLE) DOLLARI

Pro "Il Proletario" e difesa dei nostri Reclusi DOMENICA 5 SETTEMBRE, vigilia del "Labor Day" americano al magnifico FLORAL PARK

avra' luogo uno dei piu' grandiosi Picnics che la storia del movimento italiano d'America ricordi.

CHICAGO ILL. GRANDE PICNIC

Per recarsi al Park, prendete qualsiasi carro che conduce all'I.W.W. stiano organizzando un grande Picnic che verra' dato all'ELM TREE GROVE Domenica, 8 Agosto 1920

PRIMO ITINERARIO DEL GIRO DI PROPAGANDA DEL COMPAGNO NIGRA

Ecco le prime localita' ove si fermera' il compagno Nigra nel suo giro di propaganda per conto del Comitato Generale Italiano di Difesa e de "Il Proletario". Avoca, Pa., Martedì 20 Luglio Kingston, Pa., Mercoledì 21 Luglio Huntington, Pa., Giovedì 22 Luglio Williamsport, Pa., Lycoming Co. Sabato 24 Luglio Atlas, Pa., Northumberland Co., Domenica 25 Luglio Swatara Station Pa., Daughin Co., Martedì 27 Luglio Marsteller, Pa., Cambria Co., Giovedì 29 Luglio Nauty Glo, Pa., Venerdì 30 Luglio Conemaugh, Pa., Sabato 31 Luglio Hooversville, Pa., Lunedì 2 Agosto Boswell, Pa., Martedì 3 Agosto Iselin Pa., Venerdì 5 Agosto Reed Pa., Mercoledì 6 Agosto Ernest, Pa., Sabato 7 Agosto Homer City, Domenica 8 Agosto Mc Intyre, Pa., Lunedì 9 Agosto Aultman, Pa., Martedì 10 Agosto Avannore, Pa., Martedì 17 Agosto Dilltown, Pa., Giovedì 12 Agosto Alverda, Pa., Sabato 14 Agosto Apollo, Pa., Domenica 15 Giugno Livermore, Pa., Giovedì 19 Agosto Kingston, Pa., Sabato 21 Agosto